

# Lo scopo della creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è la distruzione dell'Ortodossia

di Fedor Kolesnik

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 2 marzo 2021



*il vice capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, l'arcivescovo Leonid di Vladikavkaz e dell'Alania. Foto: mospat.ru*

**Il progetto politico della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" mira non solo ad indebolire la Chiesa ortodossa russa, ma anche alla divisione dell'intero mondo ortodosso, ha detto l'arcivescovo Leonid (Gorbachev).**

La creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è l'inizio di un progetto politico, il cui obiettivo a lungo termine è la distruzione dell'Ortodossia, ha affermato in un rapporto il vice capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, l'arcivescovo Leonid di Vladikavkaz e dell'Alania. Il rapporto è pubblicato sul sito del Dipartimento.

L'arcivescovo ha sottolineato che nella creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" come progetto politico, il capo del Fanar "ha fatto affidamento sulle strutture del potere statale

americano". I funzionari americani non hanno nascosto la loro partecipazione al progetto e hanno dichiarato pubblicamente il loro sostegno.

"Pertanto, considerare che si tratta di una questione puramente ecclesiastica significa chiudere gli occhi su una realtà del tutto ovvia", ha osservato l'arcivescovo Leonid.

Secondo il vice capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, il riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" da parte dell'una o dell'altra Chiesa locale è solo un obiettivo tattico per i curatori del progetto.

"Tuttavia, a lungo termine, l'obiettivo del progetto è distruggere l'Ortodossia", ha sottolineato. "Le vittorie, che ora possono essere percepite come tali, saranno ottenute a un prezzo esorbitante. E le amare conseguenze dello scisma in atto ora influenzeranno la vita dell'intera Chiesa ortodossa per molti anni, forse per decenni, a venire".

Una di queste conseguenze e frutto della politica miope del Fanar è la trasformazione della basilica di Santa Sofia in una moschea, ha osservato l'arcivescovo.

"Esprimo la mia ferma speranza che lo scisma nell'Ortodossia mondiale, avviato da forze politiche esterne ostili alla Chiesa di Cristo, non durerà a lungo", ha riassunto il gerarca. "Oggi dobbiamo tutti fermarci, pensare seriamente a ciò che sta accadendo e agire non per volere di funzionari secolari d'oltremare, ma come ci suggeriscono lo Spirito Santo, la nostra coscienza cristiana e i sacri canoni della madre Chiesa".

Come riportato, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha invitato i partner internazionali a impedire la cancellazione della ridenominazione della Chiesa ortodossa ucraina.